

Allegato 1

Modalità presentazione progetti INFEA 2022/2023 da parte degli Enti capofila dei Centri di educazione ambientale

1. Oggetto e finalità del documento

Il documento definisce le modalità di presentazione delle domande di cofinanziamento regionale dei progetti INFEA (Informazione, formazione ed educazione ambientale) per l'anno scolastico 2022/2023 da parte dei soggetti CAT individuati nell'art. 2.

Il documento è redatto sulla base dei criteri stabiliti dalla Giunta regionale con DGR n. 1349/2022. I progetti che verranno cofinanziati saranno volti a coinvolgere gli studenti marchigiani, le famiglie e i turisti in attività di informazione e sensibilizzazione ambientale proposte dai Centri di educazione ambientale (di seguito "CEA").

2. Destinatari del sostegno

I progetti candidati al finanziamento devono essere presentati dagli Enti pubblici con qualifica di CAT (Coordinatori di Ambito Territoriale) individuati con D.A.A. n. 51 del 16/05/2017: Province, Enti pubblici gestori di parchi o riserve naturali, Comuni, Unioni di Comuni, Unioni montane, Autorità d'ambito pubbliche. Per presentare domanda deve risultare che tali soggetti risultino capofila di una rete di almeno quattro Centri di educazione ambientale (di seguito "CEA") riconosciuti dalla Regione Marche ai sensi delle DGR n. 344/2018 e n. 664/2019.

3. Risorse disponibili e criteri di ripartizione

Le risorse disponibili per l'attuazione del Programma ammontano a Euro 300.000,00, suddivise in due quote:

- Quota CEA: 285.000,00 Euro: da ripartire tra tutti i progetti ammessi in funzione del n. dei CEA che compongono la rete; ad ogni progetto viene riconosciuto l'importo determinato suddividendo tale importo per il numero dei CEA che complessivamente partecipano ai progetti e poi moltiplicando il risultato per il numero dei CEA coinvolti nel progetto;
- Quota PREMIO: 15.000,00 Euro: da destinare al primo progetto in graduatoria il cui proponente abbia dichiarato la disponibilità a gestire l'azione specificata nel punto 9.

Le due quote vengono riconosciute previa valutazione delle domande ai sensi dei successivi punti 5, 6, 7, 8.

4. Entità del contributo regionale

Il contributo regionale ammonta al massimo al 50% delle spese ammissibili.

5. Modalità di presentazione della domanda

Le domande vanno presentate entro 45 giorni dalla data di approvazione del presente documento da parte della Regione Marche.

L'istanza va presentata dal rappresentante legale del soggetto CAT (art. 2) esclusivamente tramite il portale regionale "ProcediMarche" collegandosi al link <http://procedimenti.regione.marche.it> e selezionando il procedimento denominato "Concessione contributi ai progetti di rete dei Centri di educazione ambientale riconosciuti". Attraverso il portale "ProcediMarche" i soggetti CAT dovranno inoltrare la domanda on line, compilando le "Sezioni" e i "Campi" richiesti nella

procedura. Alla domanda vanno allegati i seguenti documenti (a lato di ognuno sono indicate le informazioni relative all'obbligatorietà):

- "Scheda informativa progetto INFEA 2022/2023" (allegato 2): obbligatorio;
- "Atto di delega" (allegato 3): obbligatorio solo nel caso in cui la domanda viene presentata da una persona delegata dal rappresentante legale del soggetto CAT.

Ogni soggetto CAT può presentare una sola istanza. Nel caso risultassero più istanze presentate dallo stesso soggetto CAT, verrà presa in considerazione l'ultima acquisita dal sistema "ProcediMarche" entro il termine stabilito.

6. Istruttoria e valutazione delle domande

L'istruttoria e la valutazione delle domande è effettuata cura dell'ufficio regionale denominato "Settore Territori interni, Parchi e Rete ecologica regionale". L'istruttoria terrà conto delle adesioni dei soggetti CAT al Programma INFEA 2022/2023 già pervenute in attuazione della DGR n. 1349/2022 e di quanto approvato con Decreto n. 171/TTER del 15/12/2022.

Di seguito si elencano i requisiti di ammissibilità:

1. essere presentati da uno dei soggetti previsti al punto 2;
2. prevedere il coinvolgimento di almeno quattro CEA riconosciuti dalla Regione Marche;
3. prevedere il coinvolgimento di CEA non inseriti all'interno di un'altra rete per la quale viene presentata una diversa domanda;
4. cofinanziamento regionale richiesto massimo del 50% del costo del progetto;
5. avere ad oggetto l'attuazione di politiche regionali in tema di sostenibilità e/o le ricorrenze con impatto mediatico sovra-regionale;
6. essere presentati nei tempi e nelle modalità previste al punto 5;
7. prevedere che tutti gli eventi previsti dal progetto siano caricati nella pagina dedicata del sito regionale (link: <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Eventi-Educazione-Ambientale>);
8. prevedere la programmazione e la promozione delle attività unitarie.

Le domande che rispettano i requisiti di ammissibilità vengono valutate secondo i seguenti requisiti di merito che determinano il punteggio del progetto:

1. Maggiore percentuale di cofinanziamento extra regionale:
 - $40\% \leq$ cofinanziamento regionale $< 50\%$ = 4 punti
 - $30\% \leq$ cofinanziamento regionale $< 40\%$ = 8 punti
 - Cofinanziamento regionale $< 30\%$ = 12 punti
2. Maggiore numerosità dei CEA della rete:
 - = 5 CEA = 3 punti
 - = 6 CEA = 5 punti
 - = 7 CEA = 7 punti
 - ≥ 8 CEA = 10 punti
3. Presenza di attività rivolte "a tutti":
 - molteplici e strutturate attività per persone con disabilità di vario tipo (psichica, motoria, uditiva, visiva, pluriminorazione) = 5 punti.

Gli eventuali chiarimenti e/o documenti integrativi richiesti in sede di istruttoria delle domande vanno inoltrati entro 5 giorni lavorativi dalla data della richiesta da parte della Regione.

La graduatoria viene formata sommando, per ogni progetto, i punti attribuiti per i singoli criteri. A parità di punteggio viene data priorità al progetto con n. di protocollo in entrata antecedente.

Al termine dell'istruttoria, il dirigente dell'ufficio provvede, con proprio decreto, all'approvazione della graduatoria dei progetti. L'atto viene pubblicato sui seguenti siti internet:

<http://www.norme.marche.it/>

<https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Educazione-ambientale>

7. Attuazione dei progetti

Le attività finanziate devono essere riconducibili al periodo 1° settembre 2022 - 31 agosto 2023. Le attività finanziate con la quota PREMIO avranno ad oggetto un'azione di promozione e/o formazione del sistema INFEA Marche e dei CEA. L'azione verrà concordata tra il soggetto beneficiario e la Regione Marche tenendo conto, se condivisa, della proposta definita nella domanda di finanziamento.

8. Assegnazione e liquidazione del contributo

Con decreto del dirigente dell'ufficio regionale "Settore Territori interni, Parchi e Rete ecologica regionale" viene disposta la conferma o la eventuale modifica dell'assegnazione dei contributi effettuata con il Decreto n. 171/TTER del 15/12/2022. Con lo stesso atto viene concesso il contributo relativo alla quota PREMIO. Il contributo è così determinato:

- Quota CEA in funzione del n. dei CEA che compongono la rete, per tutti i progetti ammessi;
- Quota PREMIO, per il primo progetto in graduatoria il cui proponente abbia dichiarato la disponibilità a gestire l'azione specificata nel punto 7.

9. Liquidazione del contributo

La liquidazione del contributo regionale avviene in due fasi:

1. la prima quota, pari a Euro 100.000,00, è stata erogata con Decreto n. 171/TTER del 15/12/2022 a titolo di anticipo;
2. la seconda quota, pari a Euro 200.000,00 viene erogata entro il 31/12/2023 a titolo di saldo, dopo la trasmissione da parte dei beneficiari, entro il 31/10/2023 via PEC all'indirizzo regione.marche.biodiversita@emarche.it, dei seguenti documenti:
 - Scheda informativa progetto INFEA 2022/2023 (allegato 2) nelle modalità e nei tempi definiti con il presente atto;
 - Relazione finale progetto INFEA 2022/2023 (allegato 4);
 - Determina del dirigente competente dell'Ente CAT dove viene attestato che tutta la documentazione prevista ai sensi di legge è regolarmente conservata presso l'Ente e disponibile per eventuali controlli da parte della Regione; deve inoltre attestare che tutte le spese rendicontate sono state realizzate per l'attuazione del progetto;

Nel caso in cui un soggetto CAT abbia beneficiato della quota a titolo di anticipo ai sensi del Decreto n. 171/TTER del 15/12/2022, ma non abbia presentato il progetto di dettaglio o la rendicontazione finale, la Regione provvederà al recupero delle somme versate.

La liquidazione della seconda quota viene erogata successivamente alla verifica che la documentazione sia completa e che a rendiconto siano stati rispettati i requisiti di merito dichiarati in sede di domanda di cofinanziamento. Nel caso in cui i criteri di merito non fossero stati rispettati, dal contributo a saldo viene detratta la Quota PREMIO. Nel caso in cui i criteri di ammissibilità dichiarati in sede di istanza non fossero rispettati in sede di rendicontazione (in particolare i criteri n. 7 e 8), il contributo a saldo non viene erogato.

10. Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese:

- personale educativo (le spese per il personale di tipo amministrativo vanno conteggiate tra le spese generali); è possibile comprendere i rimborsi spesa per le trasferte degli operatori entro il limite del 5% del costo totale per gli educatori;
- acquisto di beni di consumo e servizi strettamente connessi alle attività previste nel progetto;
- spese di comunicazione per la promozione degli eventi e delle attività previste nel progetto;
- spese generali: utenze (es. luce, acqua, gas, telefono), sicurezza, assicurazioni, segreteria, amministrazione, licenze software, nel limite del 20% del budget del progetto;
- altro non compreso nelle voci elencate nel limite del 5% del budget del progetto.

Le spese sopra elencate sono da considerarsi a titolo non esaustivo. Se durante l'attuazione del progetto il beneficiario ha l'esigenza di sostenere spese non previste inizialmente, queste possono comunque essere rendicontate previa acquisizione del nulla osta dell'ufficio regionale e a condizione che sia chiaro il nesso di funzionalità con gli obiettivi specifici del progetto. Il mancato rispetto delle percentuali relative alle voci "spese generali" e "altro non compreso nelle voci elencate" va giustificato e va autorizzato dall'ufficio regionale.

Non sono ammissibili le spese relative a beni immobili ad uso pluriennale.

Non sono ammissibili le spese per il personale impiegato nelle pubbliche amministrazioni e in generale negli enti pubblici.

Per quanto riguarda i giustificativi comprovanti le spese per il personale, sono ammessi: buste paga, fatture, ricevute, voucher o altri documenti previsti dalla legge. Non sono ammessi conteggi forfettari ad ore. La rendicontazione delle spese di personale attraverso autodichiarazione delle ore prestate dal lavoratore è consentita, nella misura massima di € 40/ora, solo nei casi in cui l'educatore non sia dipendente, collaboratore o fornitore della ditta che eroga il servizio (quando cioè l'educatore corrisponda alla ditta, es. ditte individuali, socio lavoratore della ditta). L'autodichiarazione dell'operatore relativa alle ore svolte deve essere corredata da idonea documentazione da cui si desuma il numero di ore effettuate (es. attestazione delle ore firmata da un docente nel caso di attività scolastiche; copia di documento fiscale che riporti anche il numero di ore di prestazione nel caso di attività extra scolastiche). Non è ammessa altresì la valorizzazione monetaria forfettaria del tempo impiegato da operatori volontari.

I rimborsi spesa per le trasferte vanno autocertificati dagli operatori interessati e controfirmati dal responsabile del CEA. Nell'autocertificazione vanno indicate le seguenti informazioni: data trasferta, destinazione, targa veicolo, attività del progetto collegata alla trasferta. Non sono ammessi gli spostamenti per raggiungere la sede del CEA.

Ad eccezione dei rimborsi per trasferte, in generale non sono ammesse nel rendiconto le spese non coperte da idonei giustificativi di spesa (es. autocertificazioni, schede presenze, calcoli forfettari).

I giustificativi di spesa emessi per una attività svolta da un soggetto "erogatore" del servizio e un soggetto "beneficiario" del servizio, entrambi appartenenti alla rete (es. gestore del CEA e titolare del CEA; gestore del CEA e CAT; ...) sono ammessi a condizione che non vengano conteggiati nel rendiconto anche le spese (personale, materiali, ecc.) che il soggetto "erogatore" sostiene per svolgere l'attività.

11. Divulgazione del bando

Il presente documento viene divulgato tramite e-mail ai soggetti CAT di cui all'art. 2 e ai CEA riconosciuti e sui seguenti siti internet:

<http://www.norme.marche.it/>

<https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Educazione-ambientale>

12. Struttura incaricata dell'espletamento delle procedure

La struttura incaricata dell'espletamento delle procedure è la Regione Marche - Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile - Settore Territori interni, parchi e rete ecologica regionale - Via Palestro n. 19 - 60122 Ancona. Dirigente: Arch. Nardo Goffi (ad interim). Responsabile del Procedimento: Alessandro Zepponi (alessandro.zepponi@regione.marche.it).

13. Informativa trattamento dati personali e pubblicità

I dati personali contenuti nell'istanza trasmessa dai soggetti CAT di cui all'art. 2 e nei documenti allegati sono raccolti nel pieno rispetto di quanto previsto dagli articoli 13 e 14 del Bando UE/679/2016 (General Data Protection Regulation – GDPR) e dal D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente dai soggetti autorizzati. La trasmissione dei citati documenti da parte del Comune è obbligatoria ai fini della partecipazione al Bando per il conferimento dei contributi per gli interventi di riqualificazione di spazi pubblici.

Il titolare del trattamento è Regione Marche Giunta Regionale (CF 80008630420 P.IVA 00481070423) via Gentile da Fabriano, 9 - 60125 Ancona - tel. 071.8061; casella PEC istituzionale: regione.marche.protocollogiunta@emarche.it.

I dati personali dichiarati nella citata documentazione saranno utilizzati per le attività di verifica e valutazione del progetto per la riqualificazione degli spazi pubblici dei territori interni periferici presentato.

I dati saranno trattati con modalità informatiche e cartacee dagli autorizzati del trattamento e saranno poi conservati agli atti presso il Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile - Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa per il tempo necessario.

Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi illegittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del trattamento dati Dott. Mario Becchetti (con sede Palazzo Raffaello, Via Gentile da Fabriano n. 9, Ancona - rpd@regione.marche.it). Possono, inoltre, proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Bando UE/679/2016, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79.